

BOLOGNA ANCORA UNA VOLTA

Ieri, venerdì 22, dopo un'assemblea all'università, siamo usciti per fare diversi blocchi stradali nelle vie del centro, al fine di sensibilizzare per l'ennesima volta l'opinione pubblica sul "caso" dei compagni Fausto Bolzani e Mario Isabella detenuti ingiustamente da un anno nelle carceri di Bologna, senza prove, e in attesa di processo finalmente fissato per il 10 ottobre.

La risposta della polizia è stata questa: dopo il blocco dimostrativo di via Indipendenza, mentre ci stavamo allontanando, sono sopraggiunte a velocità elevatissima delle "pantene" ed avendo la polizia estratto e puntato le pistole, alla domanda di un passante "perchè sparate" un agente ha risposto "sparo finchè mi pare e voglio ammazzarne almeno uno"; dopo di che, mitra alla mano alcuni hanno iniziato l'inseguimento a piedi, altri, risaliti sulle auto, si sono gettati a velocità folle per le strade della zona con la chiara intenzione di investire chiunque si trovasse sulla loro strada.

Giunti nella zona universitaria hanno preso il primo compagno che capitava a loro tiro, e puntatagli la pistola hanno iniziato a picchiarlo sequestrandolo poi in questura come capro espiatorio.

Teniamo quindi a chiarire il comportamento provocatorio della polizia e denunciare la loro responsabilità per questo e per eventuali prossimi incidenti.

I COMPAGNI PER LA LIBERTA'
DI FAUSTO E MARIO

cicl. in proprio
via Zamboni